



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

Nessuna invasione, stranieri in Europa sotto l'8% della popolazione. Nel mondo 272 milioni di migranti, soprattutto tra Paesi vicini.

Le previsioni demografiche mondiali raccontano di una continua crescita della popolazione africana (che nel 2050 rappresenterà oltre un quarto della popolazione mondiale) e di un progressivo calo di quella europea, che vive un periodo di bassa natalità e allungamento della speranza di vita (nel 2050 sarà appena il 7% del totale mondiale). Tuttavia, i dati analizzati consentono di affermare che le migrazioni non riguardano solo i flussi Africa-Europa, ma seguono traiettorie ben più complesse e, nella maggioranza dei casi, riguardano Paesi della stessa regione.

La situazione sugli sbarchi nei paesi del Mediterraneo. Il 2019 è l'anno che registra il numero minore di arrivi nel Mediterraneo: dopo il milione di profughi del 2015 (entrati in Europa nell'83% dei casi dalla Grecia) gli arrivi hanno iniziato a diminuire arrivando a 125 mila. In Italia l'anno con il maggior numero di sbarchi è stato il 2016 (181 mila), mentre da luglio 2017¹ gli sbarchi nel nostro Paese decrescono, arrivando agli 11 mila attuali. Oggi il paese di ingresso principale è la Grecia. Gli arrivi si sono poi tramutati in richieste d'asilo: dal 2015 al 2018 sono state effettuate in Europa quasi 4 milioni di richieste d'asilo, un milione e mezzo nella sola Germania, 384 mila in Italia. Numeri importanti, ma nettamente inferiori ai 71 milioni di profughi mondiali.

Dove sono i 71 milioni di profughi. La migrazione non segue necessariamente una rotta Sud-Nord, ma generalmente si realizza tra paesi vicini, nella stessa regione geografica. Questo è ancor più vero per le migrazioni forzate (c.d. profughi) che sono stimabili in 71 milioni: il 58% dei profughi nel mondo è ancora all'interno del Paese d'origine (sfollati interni), mentre i principali Paesi di accoglienza sono Turchia, Pakistan e Uganda. Nella maggior parte dei casi si tratta di siriani (6,7 milioni), afgani (2,7 milioni) e profughi del Sud Sudan (2,3 milioni).

In Ue presenza straniera al 7,8%. In realtà questi spostamenti rappresentano solo una piccola parte delle migrazioni totali. Secondo le Nazioni Unite nel 2019 sono 272 milioni le persone residenti in un Paese diverso da quello di nascita (migranti internazionali), ovvero il 3,5% della popolazione mondiale. Si tratta di un fenomeno che coinvolge tutti i continenti, tanto che i primi Paesi per numero di immigrati sono Stati Uniti, Arabia Saudita, Germania e Russia. In tutta l'Ue la popolazione straniera (incluso cittadini comunitari in altri Paesi membri) rappresenta il 7,8% della popolazione totale. Presentano valori sopra la media i Paesi più popolosi come Germania (11,7%) e Regno Unito (9,5%). L'Italia, con 5,2 milioni di stranieri residenti, si colloca leggermente al di sotto degli altri grandi Paesi Ue ed è il 14° paese europeo per incidenza straniera, arrivando al 19° posto se consideriamo i nati all'estero.

Gli stranieri in Italia. Gli immigrati presenti oggi in Italia, dunque, non sono principalmente quelli arrivati negli ultimi anni via mare. Sono invece in maggioranza nazionalità radicate nel nostro Paese da almeno vent'anni, come Romania, Albania, Marocco, Cina, Ucraina. Anche l'identikit dell'immigrato in Italia è profondamente diverso rispetto a quello che comunemente si immagina: si tratta in prevalenza di donne (51,7%), di cittadini di provenienza europea e di religione cristiana.

¹ Memorandum Italia-Libia del 2017

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI



Il calo dell'immigrazione in Italia. Negli ultimi anni, anzi, l'immigrazione in Italia è diminuita: i Permessi di Soggiorno per lavoro sono stati ridotti drasticamente (-96,1% dal 2010 al 2018), mentre l'aumento dei motivi umanitari non ha comunque portato questa componente ad essere la principale, seconda dietro ai ricongiungimenti familiari.
VEDI TABELLE ALLEGATE

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI



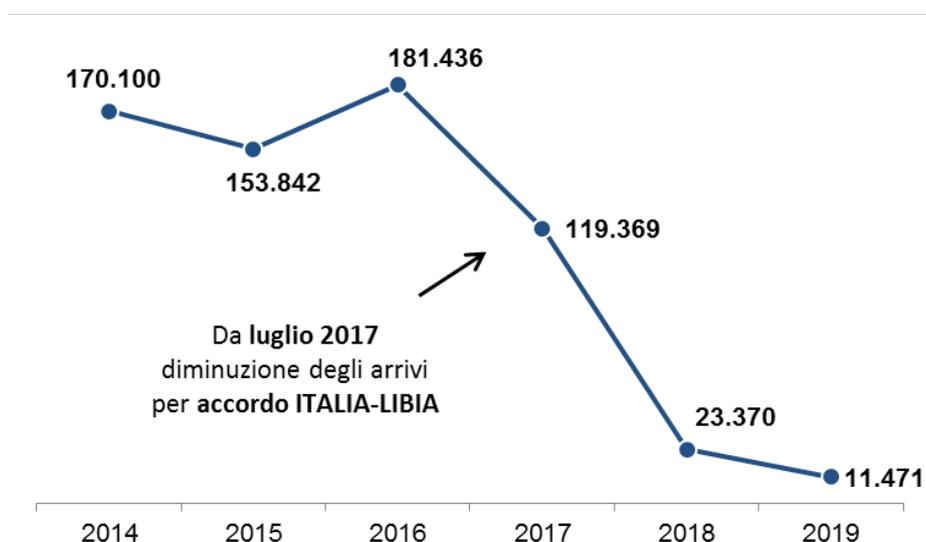
LA SITUAZIONE DEGLI SBARCHI NEL MEDITERRANEO

Arrivi di profughi nel Mediterraneo e nei principali tre paesi di ingresso in Europa

Anno di riferimento	Arrivi totali nel mediterraneo	Italia	Grecia	Spagna
2014	225.455	75,4%	19,2%	5,3%
2015	1.032.408	14,9%	83,5%	1,6%
2016	373.652	48,6%	47,4%	3,9%
2017	185.139	64,5%	19,6%	15,3%
2018	141.472	16,5%	35,7%	46,2%
2019	125.472	9,1%	59,4%	25,9%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati UNHCR

Arrivi di profughi nelle coste italiane. 2014-2019



Richieste d'asilo 2015-2018

Primi 4 paesi per richieste d'asilo 2015-2018	Richieste d'asilo	Distr. %	Richieste d'asilo ogni 1000 abitanti
Germania	1,5 MLN	41,1%	18,5
Italia	384 mila	10,4%	6,3
Francia	351 mila	9,5%	5,3
Svezia	219 mila	5,9%	22,0
Europa	3,7 MLN		7,3

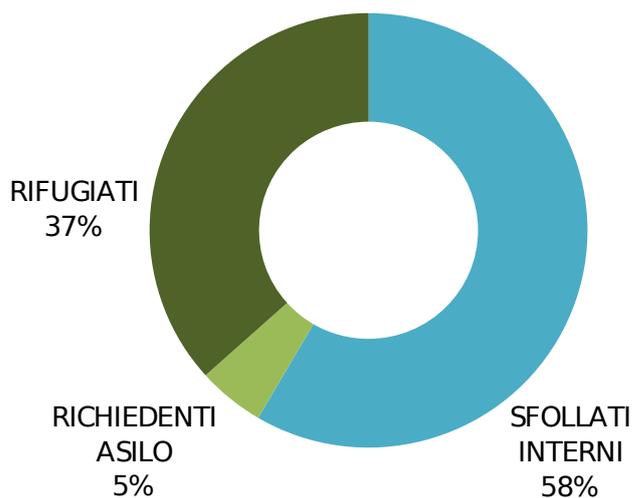
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

DOVE SONO E CHI SONO I RIFUGIATI

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFE'
CON IL SOSTEGNO DI

Tipologia di migranti forzati nel mondo (2018)

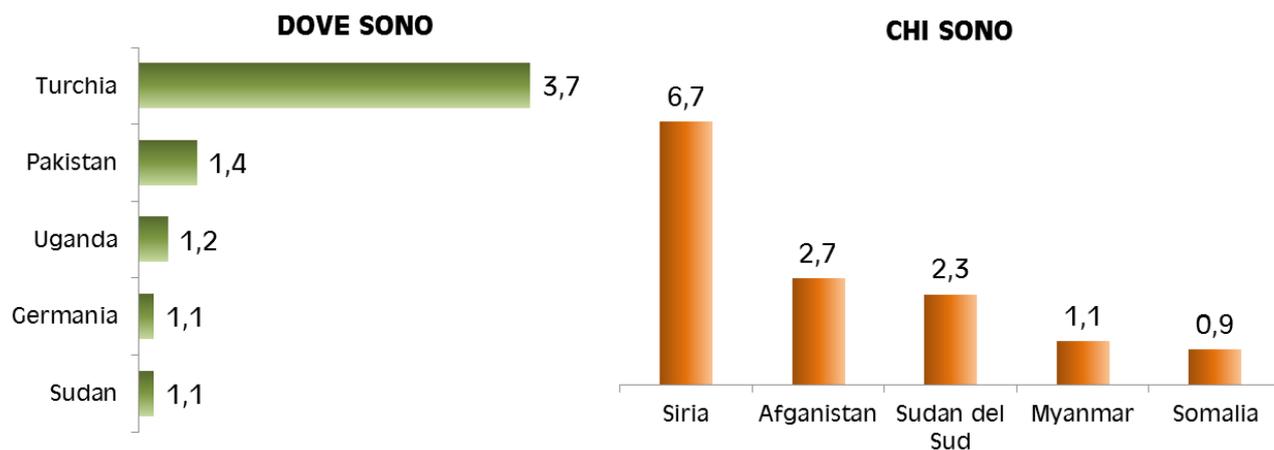
Totale: 70,8 milioni



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Nazioni Unite - UNHCR 2018

Rifugiati per Paesi di accoglienza e di provenienza (2018)

dati in milioni



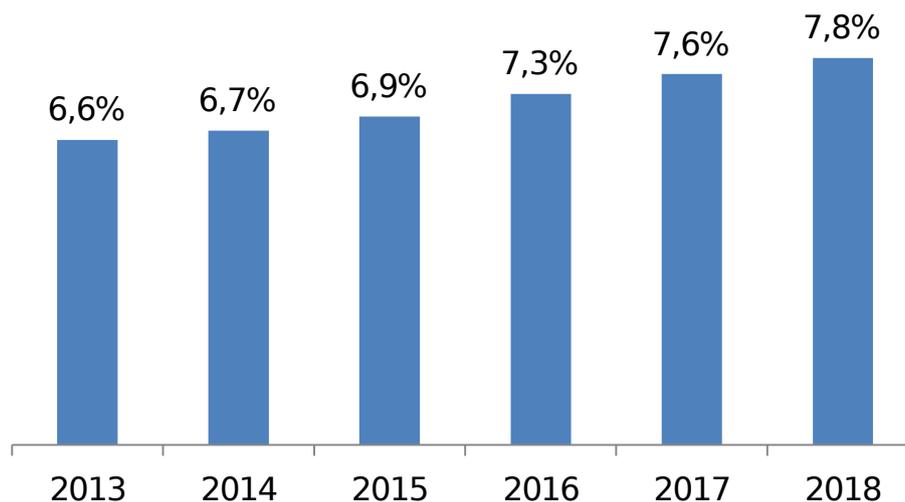
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Nazioni Unite - UNHCR 2018

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI



LA PRESENZA STRANIERA IN EUROPA ED IN ITALIA

Serie storica dell'incidenza straniera nell'Ue 28²



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

5.255.503 Stranieri residenti in Italia (2019)



L'**8,7%** della popolazione italiana è straniero

L'Italia è il **14° Paese** dell'Unione Europa per incidenza di stranieri sul totale (2018)

PROVENIENZE

1 su 4 da Paesi Ue.

1,2 milioni solo dalla Romania.

FORTE PRESENZA DI DONNE E CRISTIANI

Il **51,7%** degli stranieri in Italia è di genere femminile.

Il **52,2%** **professa una religione cristiana** ed il 33% è musulmano.

TENDENZE

L'immigrazione in Italia è in calo.

Totale Permessi **-59,5%**; Permessi per lavoro **-96,1%**

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat ed Istat

Residenti stranieri in Europa (2018)

² Inclusi cittadini Ue residenti in un altro Stato

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI

	Stranieri residenti	Inc. stranieri sulla pop.	Distr. % tipologia di stranieri			Incidenza nati all'estero sulla pop.
			UE28	EXTRA-UE	TOTAL E	
Lussemburgo	288.000	47,8%	84,9%	15,1%	100,0%	46,5%
Cipro	149.000	17,3%	76,8%	23,2%	100,0%	21,0%
Austria	1.386.000	15,7%	50,2%	49,8%	100,0%	19,2%
Estonia	197.000	14,9%	9,6%	90,4%	100,0%	14,9%
Malta	67.000	14,1%	57,4%	42,6%	100,0%	17,5%
Lettonia	273.000	14,1%	2,3%	97,7%	100,0%	12,7%
Belgio	1.366.000	12,0%	66,1%	33,9%	100,0%	16,8%
Irlanda	579.000	12,0%	75,2%	24,8%	100,0%	16,8%
Germania	9.679.000	11,7%	43,5%	56,5%	100,0%	16,6%
Spagna	4.563.000	9,8%	42,3%	57,7%	100,0%	13,3%
Regno Unito	6.286.000	9,5%	61,4%	38,6%	100,0%	14,4%
Svezia	886.000	8,8%	36,9%	63,1%	100,0%	18,5%
Danimarca	506.000	8,8%	42,9%	57,1%	100,0%	11,9%
Italia	5.144.000	8,5%	30,4%	69,6%	100,0%	10,2%
Grecia	816.000	7,6%	25,9%	74,1%	100,0%	11,9%
Francia	4.687.000	7,0%	32,9%	67,1%	100,0%	12,2%
Slovenia	122.000	5,9%	16,0%	84,0%	100,0%	12,1%
Olanda	991.000	5,8%	53,8%	46,2%	100,0%	12,9%
Rep. Ceca	515.000	4,9%	42,6%	57,4%	100,0%	4,4%
Finlandia	248.000	4,5%	39,8%	60,2%	100,0%	6,6%
Portogallo	422.000	4,1%	32,5%	67,5%	100,0%	8,8%
Ungheria	162.000	1,7%	48,3%	51,7%	100,0%	5,5%
Slovacchia	73.000	1,3%	78,4%	21,6%	100,0%	3,5%
Croazia	52.000	1,3%	32,4%	67,6%	100,0%	12,9%
Bulgaria	86.000	1,2%	15,6%	84,4%	100,0%	2,2%
Lituania	27.000	1,0%	23,4%	76,6%	100,0%	4,7%
Polonia	239.000	0,6%	12,6%	87,4%	100,0%	1,8%
Romania	111.000	0,6%	51,1%	48,9%	100,0%	2,6%
UE28	39.920.000	7,8%	44,1%	55,9%	100,0%	11,7%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Primi permessi di soggiorno rilasciati in Italia per motivo del permesso (confronto 2010-2018)

Motivo del Permesso	2010	Distribuzione	2018	Distribuzione	Variazione % 2010-2018
Famiglia	180.391	30,6%	121.930	51,0%	-32,4%
Altri motivi, inclusi umanitari	24.870	4,2%	81.261	34,0%	+226,7%
Studio	25.676	4,4%	21.795	9,1%	-15,1%
Lavoro	359.051	60,9%	13.877	5,8%	-96,1%

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI

Totale	589.988	100,0%	238.863	100,0%	-59,5%
--------	---------	--------	---------	--------	--------

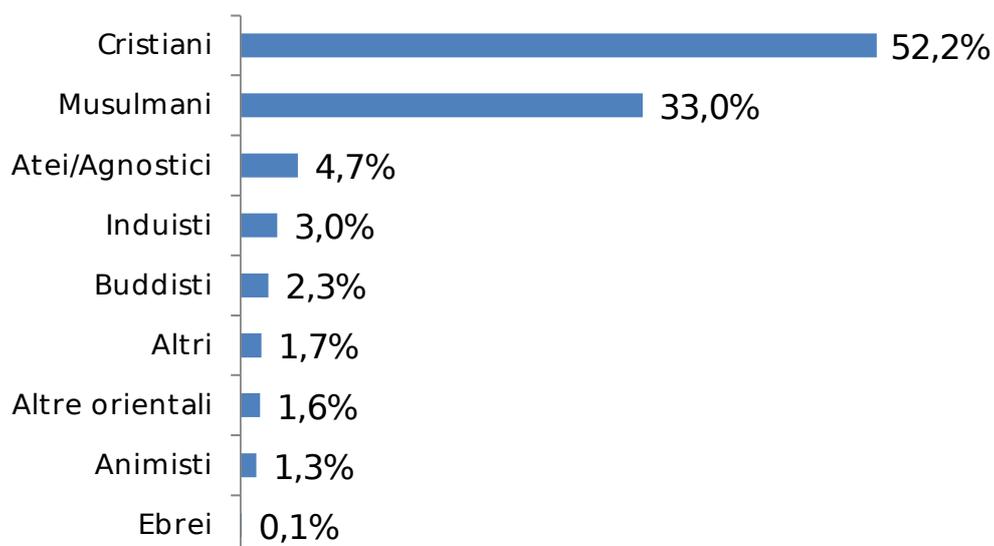
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Residenti stranieri in Italia, prime 20 nazionalità (1 gennaio 2019)

Primi 20 Paesi	Residenti 2019	Distrib. %	% donne	Var % 2009-2019
Romania	1.206.938	23,0%	57,5%	+51,5%
Albania	441.027	8,4%	48,9%	-0,1%
Marocco	422.980	8,0%	46,7%	+4,8%
Cina	299.823	5,7%	49,7%	+76,1%
Ucraina	239.424	4,6%	77,6%	+55,5%
Filippine	168.292	3,2%	56,7%	+48,0%
India	157.965	3,0%	41,5%	+72,0%
Bangladesh	139.953	2,7%	27,6%	+113,6%
Moldavia	128.979	2,5%	66,2%	+44,2%
Egitto	126.733	2,4%	33,5%	+69,9%
Pakistan	122.308	2,3%	30,4%	+120,9%
Nigeria	117.358	2,2%	40,6%	+163,5%
Sri Lanka	111.056	2,1%	47,0%	+61,6%
Senegal	110.242	2,1%	25,6%	+63,3%
Perù	97.128	1,8%	58,0%	+25,1%
Tunisia	95.071	1,8%	38,2%	-5,0%
Polonia	94.200	1,8%	73,8%	-5,2%
Ecuador	79.249	1,5%	56,8%	-1,0%
Macedonia	63.561	1,2%	48,1%	-28,6%
Bulgaria	60.129	1,1%	62,8%	+47,1%
Totale	5.255.503	100,0%	51,7%	+37,1%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Stima dell'appartenenza religiosa degli stranieri in Italia (2019)



Fonte: Stima Dossier IDOS 2019

PROGETTO COFFEE BREAK - INFORMAZIONE NEL TEMPO DI UN CAFFÈ'
CON IL SOSTEGNO DI

